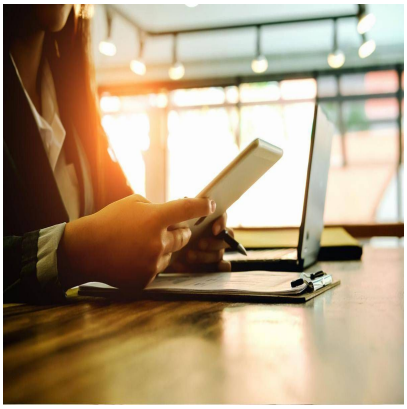

Non solo Fideuram, tutte le truffe ai manager con lâ??Ai: i tentativi piÃ¹ famosi da Moratti a Ferrari

Descrizione

(Adnkronos) â?? La truffa subita da Paolo Molesini, ex presidente di Fideuram, Ã¨ un nuovo episodio nella saga di manager colpiti da malintenzionati ben attrezzati tecnologicamente. Nel caso di Fideuram, oltre ai finti messaggi WhatsApp dellâ??Ad di Intesa Carlo Messina e la voce di un avvocato dâ??affari clonata con lâ??intelligenza artificiale, sembra esserci una buona conoscenza dellâ??obiettivo da parte di chi ha messo in piedi la truffa da 95 milioni di euro (di cui 36 non recuperati, come ha riportato il Corriere della Sera). Ma frodi informatiche simili, nel gergo chiamate Ceo fraud, hanno giÃ mietuto vittime importanti (o ci hanno provato) tra manager e imprenditori.

Anche in Italia sono stati colpiti nomi di primissimo piano. Ã? del 2023 il caso di Massimo Moratti, quando i truffatori contattarono diversi imprenditori fingendo di essere il ministro della Difesa Guido Crosetto, con una voce clonata e con la richiesta di un contributo urgente per poter finanziare le operazioni di liberazione di ostaggi italiani in Medio Oriente. Moratti spedÃ¬ quasi un milione di euro, recuperato a fine 2025 dopo lâ??intervento della Procura di Milano.

Un altro famoso tentativo non Ã¨ andato a segno quando un manager della Ferrari ha ricevuto messaggi WhatsApp da un falso Ceo, Benedetto Vigna. Dopo, Ã¨ arrivata una telefonata. La voce sembrava quella di Vigna, ma era creata con lâ??Ai, e chiedeva di preparare unâ??operazione finanziaria segreta. Alla domanda di verifica del dirigente insospettito (ovvero come si intitolava il libro consigliato dal Ceo al manager nei giorni precedenti) i truffatori hanno riattaccato.

Andando ancora piÃ¹ indietro câ??Ã¨ il caso della Maireï»¿ Tecnimont e della sua controllata in India, nel 2018 contatta da email provenienti da un falso Pierroberto Folgiero, Ad di allora del gruppo ingegneristico italiano, con la richiesta di fondi per unâ??acquisizione urgente e, come sempre, segreta. Vennero trasferiti 18 milioni di euro (in tre tranche) verso banche cinesi. La scusa dellâ??urgenza ha funzionato sempre nel 2019 anche su Sisal: 5,5 milioni di euro sottratti usando la fretta e lâ??autoritÃ di finti vertici aziendali.

Nel 2024 ha fatto scalpore il tentativo di truffa a Wpp, il grande gruppo pubblicitario bersaglio di una complessa truffa con una falsa riunione in remoto e un clone vocale deepfake dellâ??Ad Mark Read. Fu proprio lui ad avvisare i dipendenti e gli altri vertici aziendali.

Il caso che dal punto di vista tecnologico si Ã¨ guadagnato le prime pagine dei giornali Ã¨ quello avvenuto a un dipendente della sede di Hong Kong della multinazionale di ingegneria Arup, invitato a partecipare a una videoconferenza con il direttore finanziario e altri colleghi che gli chiedevano di fare trasferimenti urgenti. Ha funzionato: Ã¨ partito un bonifico da 25 mln di dollari. Ma tutti i partecipanti erano avatar deepfake generati in tempo reale, con voce e sembianze false.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Settembre 25, 2026
Autore
redazione